
Genitori e figli: quanto conta la famiglia nell'approccio all'uso del denaro da parte delle nuove generazioni

Principali risultati del sondaggio campionario
condotto in Italia a Settembre/Ottobre 2022
SNP0454



Metodologia

- ❖ Sono state coinvolte **311** famiglie di cui **444** genitori e **380** figli tramite tecnica CAWI (Computer Assisted Web Interviewing)
- ❖ I nuclei familiari aderiscono al Telepanel che è composto nella sua totalità da 2.000 famiglie, con un campione di oltre 4.000 rispondenti
- ❖ Il Telepanel è stato pensato, progettato e alimentato dall'istituto NIELSEN nel 1975 e aggiornato nel tempo per rappresentare in 'piccolo' la popolazione italiana, secondo le variabili di età, sesso, area geografica, titolo di istruzione e professione, presente sul territorio.

Evidenze Principali

Evidenze principali

- ❖ Emerge un vissuto della famiglia coesa a partire da un rapporto fatto di quotidianità e di dialogo. Genitori e figli affermano, univocamente, di parlarsi più volte al giorno, di utilizzare la chat con la stessa frequenza e di condividere attività ricreative (passeggiate, concerti...) almeno due volte al mese se non più spesso.
- ❖ Seppur uniti nel quotidiano, generazioni diverse hanno una differente esposizione al contesto mediatico (tv driven per i genitori e internet driven per i figli). Il 70% dei genitori risponde di considerare la TV come fonte di informazione primaria rispetto al 30% dei figli.
- ❖ Il denaro rappresenta un fattore importante di confronto. Il 44% dei figli dichiara di non parlare di denaro con nessun altro al di fuori della famiglia e il 43 % di non averne mai parlato a scuola.
- ❖ Accomuna un sentimento di ambivalenza per cui il denaro è un oggetto molto desiderato (massimo accordo all'affermazione che *«il denaro non è mai troppo»*), ma anche associato a sentimenti negativi quali l'ansia e lo stress, soprattutto per i genitori (il 53% dei figli dichiara di non aver alcun sentimento negativo, verso il 22% dei genitori). Entrambi i target assegnano solo un modesto grado di accordo all'assunto *«stipendio come misura del successo»*
- ❖ Unisce, soprattutto, la prudenza e una forte propensione al risparmio collegata al contenimento della spesa.
- ❖ L'inclinazione all'avversione al rischio tende ad associarsi a una gestione finanziaria centrata sul presente, trasmessa a livello familiare (Il 43% dei genitori dichiara di preferire *50 euro oggi piuttosto che 100 tra sei mesi*, il 47% dei figli *20 euro oggi rispetto a 40 tra sei mesi*)

Evidenze principali

- ❖ Le competenze finanziarie auto-dichiarate si trasmettono tra le generazioni sulla base dell'esempio, più che per effetto di conoscenze presunte.
- ❖ Si riscontra una continuità nelle pratiche, come emerge nel controllo delle spese (oltre il 90% dei genitori dichiara di averne e quasi l'80% dei figli evita di fare acquisti se non sono necessari) e sull'abitudine a pianificare (i genitori lo fanno sempre, lo dichiara il 45%, i figli dichiarano di farlo sempre 14% o spesso, 56%).
- ❖ La componente esemplare emerge anche a proposito del lavoro dei genitori che l'ampia maggioranza dei figli considera importante per la famiglia (34%) e in generale per tutti (60%).
- ❖ I fattori più correlati a un rapporto con il denaro evoluto dei figli risalgono soprattutto al titolo di studio (e possesso di libri!) e alla disponibilità di reddito dei genitori. La percentuale (29%) dei ragazzi che ai 20 euro oggi preferirebbe 40 euro tra sei mesi aumenta nelle famiglie con genitori laureati (36%) e con alto reddito (33%). Parimenti la consuetudine a parlare di denaro in famiglia è ancora più marcata nei nuclei istruiti e benestanti.

Evidenze Principali

- ❖ Tuttavia, genitori e figli non si mostrano sempre allineati nelle risposte relative a fatti e comportamenti famigliari.
 - ✓ avviene nella ricostruzione del ricordo sugli insegnamenti del nuoto/bicicletta (lo dichiara il 75% dei genitori ma lo confermano solo il 42% dei figli maschi e il 39% delle figlie femmine)
 - ✓ si presenta anche su percezioni più recenti quali la pratica della 'paghetta', circa il 60% dei genitori dichiara attribuire ai propri figli una somma periodica da gestire in autonomia ma i figli lo confermano in misura inferiore.
- ❖ Le risposte, inoltre, testimoniano un'accentuazione della prudenza nella gestione del denaro nei figli rispetto ai genitori. Cautela che non è sintomo di competenza finanziaria, più bassa rispetto a quella dei genitori (i genitori si danno un voto medio 6,6 e i figli 5,9)
- ❖ L'indagine restituisce una fotografia in cui prevale la continuità familiare del rapporto con il denaro, basata sulla vicinanza quotidiana più che sull'educazione finanziaria.
- ❖ Tale continuità mostra aspetti di isteresi, generando ripetizione di comportamenti e schemi che non si evolvono e possono limitare la progettualità futura e la piena autonomia dei figli.

Approfondimenti

- Le tendenze
- Il contesto di riferimento
- I messaggi educativi
- La consapevolezza economico-finanziaria
- Il denaro: fonte di soddisfazione e di preoccupazione
- Il valore del lavoro

Le tendenze

- ❖ I risultati della ricerca mostrano un contesto familiare caratterizzato da un buon livello di partecipazione e condivisione. La centralità della famiglia nell'educazione dei figli e il riconoscimento da parte dei figli di tale centralità si coglie a più livelli lungo un filo conduttore che passando per gli insegnamenti di base (cultura, sport, tempo libero) arriva a diventare **esempio determinante** all'uso del denaro (e non solo) per gli **adulti di domani**.
- ❖ Il profilo che emerge dai risultati è infatti quello di una **nuova generazione** attenta osservatrice dell'**esempio genitoriale** e tendenzialmente incline a replicare il modello economico *respirato* in famiglia e ad assimilare la cultura del lavoro, così come trasmessa dal referente adulto. La sovrapposizione delle risposte dei due target ne è la prova.
- ❖ Il **monocentrismo** della famiglia evidenzia una mancanza di riconoscimento del ruolo della scuola, quale possibile fulcro educativo sulla gestione del denaro, ritenendo più efficace e prioritaria la dialettica che si sviluppa internamente al nucleo familiare.
- ❖ Il dialogo in famiglia sulle questioni economiche influisce solo moderatamente sullo stato d'animo dei figli che rispetto ai genitori appaiono meno coinvolti da sentimenti negativi e rivelano un maggiore ottimismo rispetto al domani. Viceversa, al pari degli adulti inseguono **un'idea di denaro** che comunque «non è mai troppo». Tuttavia questo non li porta a identificare i soldi con il successo della persona, al contrario -e ancora una volta inseguendo l'esempio dei genitori verso i quali provano piena riconoscenza- ritengono prioritario acquisire le competenze necessarie per un soddisfacente futuro professionale.

Le tendenze

- ❖ In questo contesto si osserva una **differenza di genere nella veicolazione dei messaggi educativi**. Le madri sono più inclini al controllo delle spese, al risparmio e alla pianificazione; i padri primeggiano nelle attività di implementazione del reddito (investimenti, acquisto di criptovalute, utilizzo di piattaforme di trading online).
- ❖ **Reddito e titolo di studio** sono le variabili sociodemografiche più caratterizzanti. Solidità economica e istruzione avanzata si portano dietro maggiore consapevolezza sui temi economici, attitudine alla pianificazione, propensione all'investimento e ottimismo rispetto al futuro. In generale, nelle famiglie benestanti, il rapporto genitori-figli appare più evoluto.

Il contesto di riferimento

❖ **Libri, media e social in famiglia**

- La presenza di libri negli scaffali di casa (il 43% ne conta più di 100) non trova forte corrispondenza con l'attitudine alla lettura (il 30% dei genitori non legge mai), che è comunque maggiore tra le donne al di sotto dei 44 anni e più istruite.
- Televisione e Internet sono le fonti primarie di informazione: la TV per gli adulti, il web quasi indistintamente per i due target.
- L'utilizzo dei social media come fonte di informazione è appannaggio delle nuove generazioni ma in termini di tempo dedicato, genitori e figli risultano sostanzialmente allineati.

❖ **I social e le parole nella comunicazione genitori-figli**

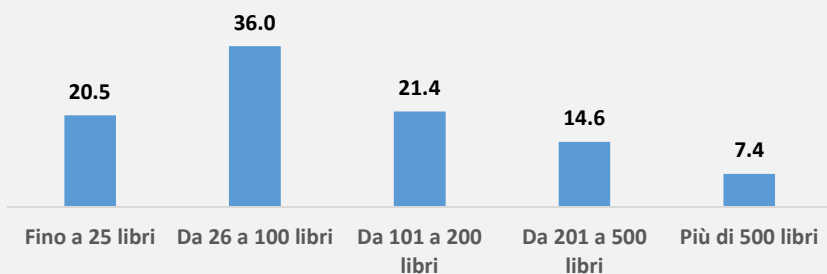
- Virtuali o reali che siano, i rapporti in famiglia mostrano una buona dimensione comunicativa e relazionale: genitori e figli affermano, univocamente, di parlarsi più volte al giorno, di utilizzare la chat con la stessa frequenza e di condividere attività ricreative (passeggiate, concerti...) almeno due volte al mese se non più spesso.
- In famiglia lo scambio di comunicazioni su questioni legate al denaro è maggiore tra madri e figli e si intensifica in contesti culturalmente più evoluti.

❖ **L'educazione sportiva**

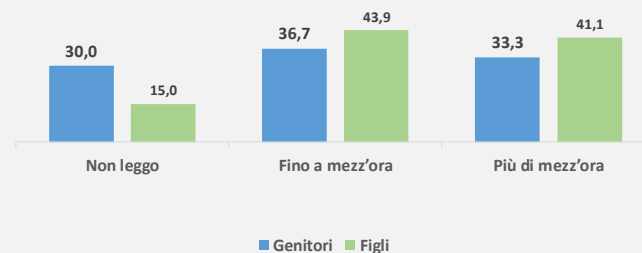
- Spetta, invece, più frequentemente ai padri il compito di iniziare i figli (senza distinzione di genere) alle attività sportive di base come nuotare o andare in bicicletta. Questo avviene più frequentemente nei nuclei formati da genitori giovani, residenti al centro-sud e più istruiti.

Libri, media e social in famiglia

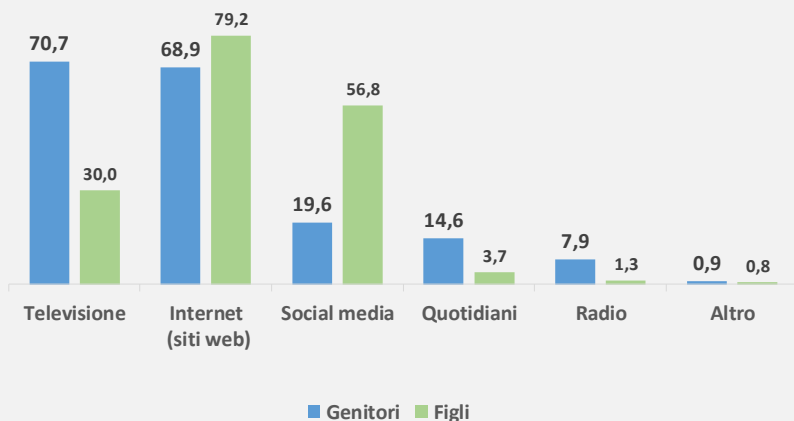
Libri presenti in casa



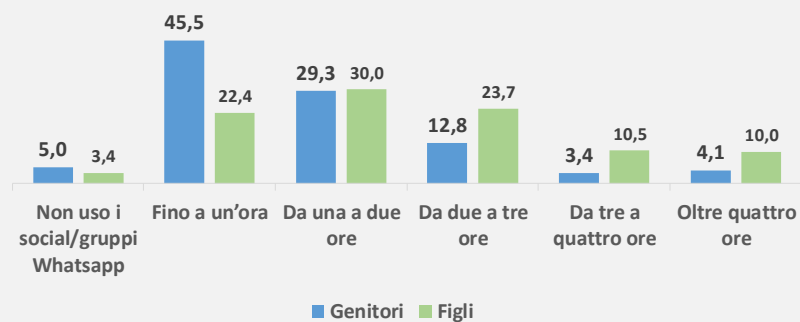
Ore al giorno dedicate alla lettura



Fonti primarie di informazione



Ore al giorno trascorse sui social

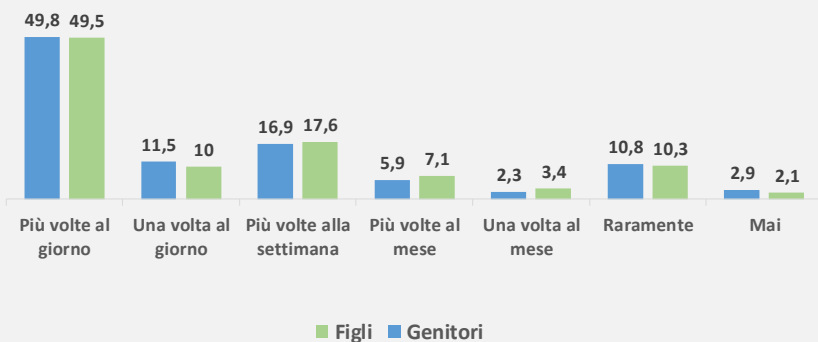


■ Base: campione genitori (444 casi) – Valori %
 ■ Base: campione figli (380 casi) – Valori %

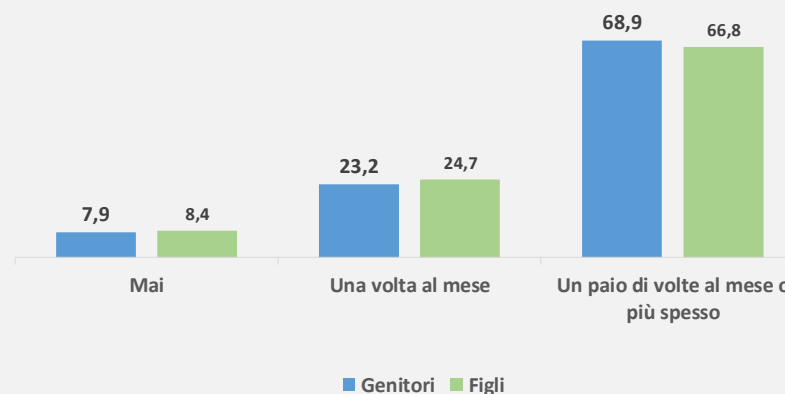
Genitori e figli
 Museo del Risparmio – CSA Research

I social e le parole nella comunicazione genitori e figli

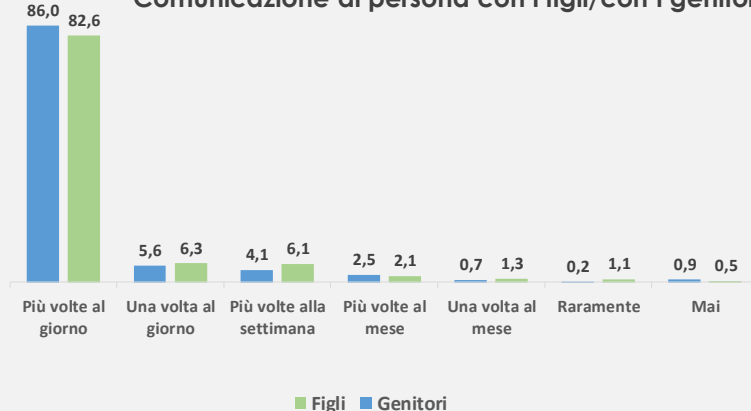
Comunicazione via sms, whatsapp, mail con i figli/con i genitori



Frequenza delle attività ricreative (concerti, passeggiate al parco ecc.) insieme ai figli/insieme ai genitori

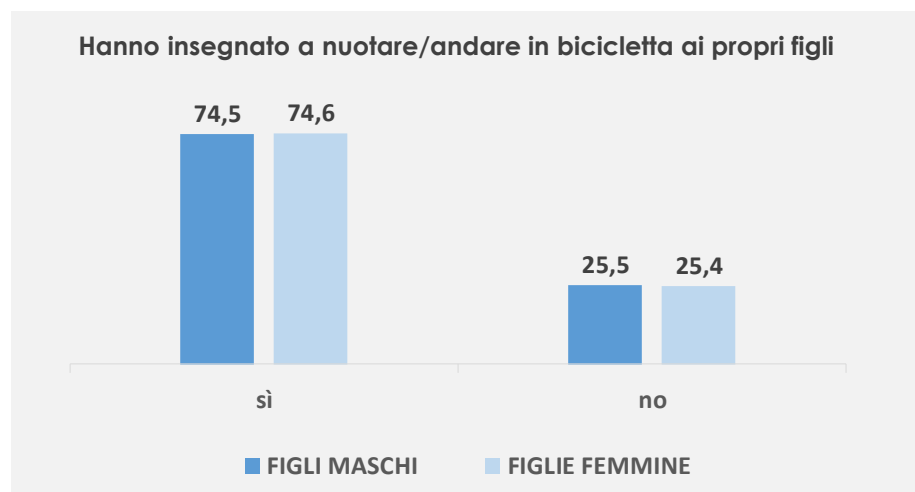


Comunicazione di persona con i figli/con i genitori

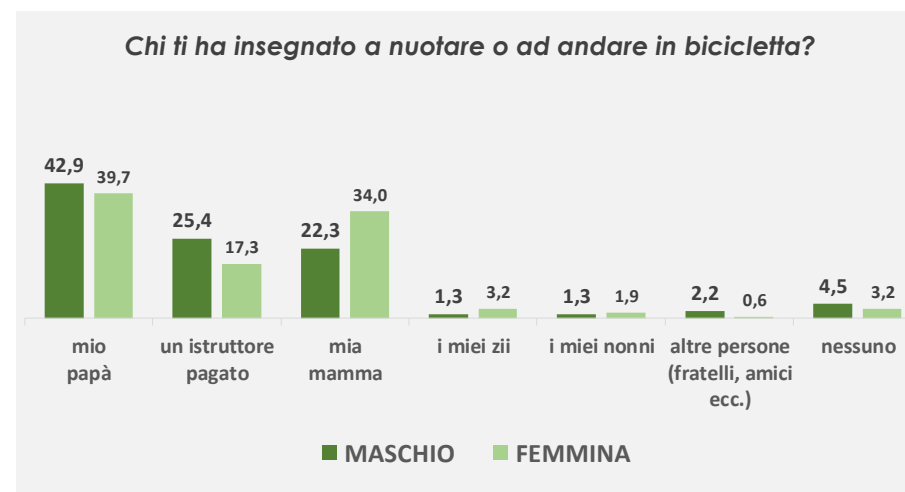


■ Base: campione genitori (444 casi) – Valori %
 ■ Base: campione figli (380 casi) – Valori %

L'educazione sportiva e ricreativa



■ Base: campione genitori (444 casi) – Valori %



■ Base: campione figli (380 casi) – Valori %

I messaggi educativi

❖ Il ruolo dei genitori nella crescita dell'individuo-figlio

- I genitori sono consapevoli del proprio ruolo di educatori e ritengono di svolgere al meglio (spesso/sempre) la loro funzione di esortazione e stimolo nei confronti dei figli.
Nei contesti culturalmente più evoluti, i modelli educativi all'interno della famiglia risultano ancor più orientati verso forme di incoraggiamento.
- I figli, senza differenza di genere, riconoscono la centralità dei genitori nella loro formazione di individui-adulti e sanno di poter contare su di loro in situazioni di difficoltà.

❖ Le tematiche economiche nel confronto familiare

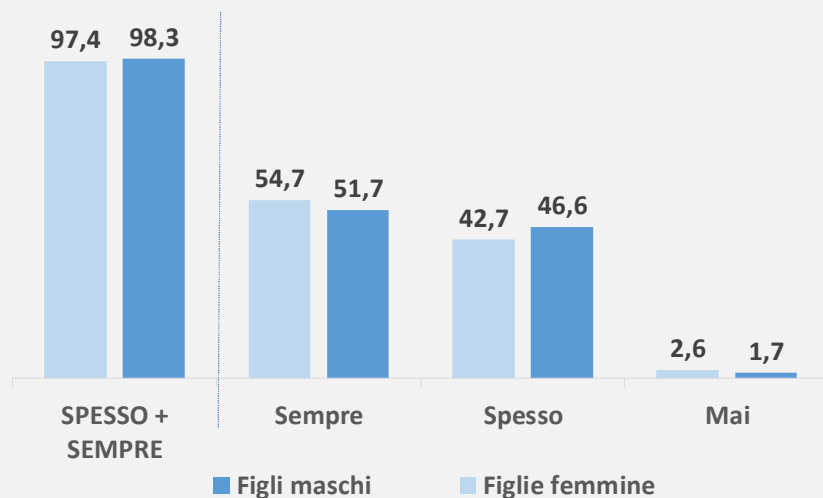
- Entrambi i target descrivono un contesto familiare in cui esiste una ampia partecipazione alle decisioni economiche importanti e ancor più nella gestione delle spese quotidiane.
- Al di fuori della famiglia, le tematiche legate al denaro restano limitate e circoscritte alla cerchia amicale. Mentre emerge come del tutto marginale il ruolo della scuola.

❖ Forme di autonomia e modelli di riferimento

- La centralità della famiglia si riflette anche sul fatto che i genitori si auto-eleggano a modello di riferimento per i figli sulla gestione del budget e ritengano la famiglia il luogo deputato ad avviare i giovani verso forme di autonomia. A tale riguardo non vedono nella scuola una valida e possibile alternativa.
- Dal canto loro i figli riconoscono l'esempio genitoriale come modello di riferimento prioritario.
- In questo contesto la paghetta periodica rappresenta un possibile modo per trasferire ai figli l'esempio su come gestirsi autonomamente.

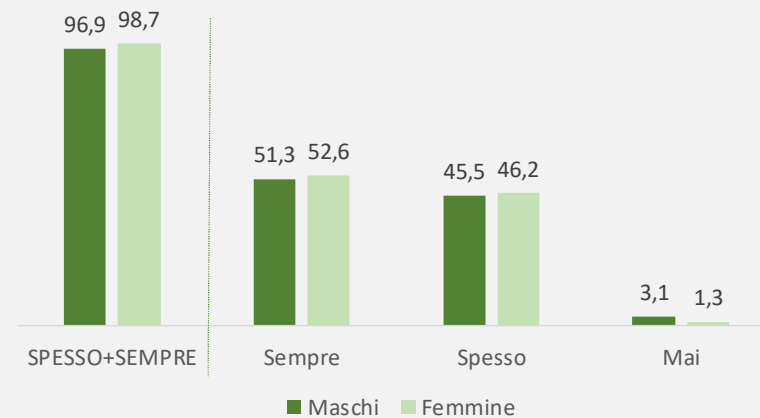
Il ruolo dei genitori nella crescita dell'individuo-figlio

Incoraggia i suoi figli a fare cose nuove per migliorare le proprie competenze o semplicemente per imparare qualcosa di nuovo?

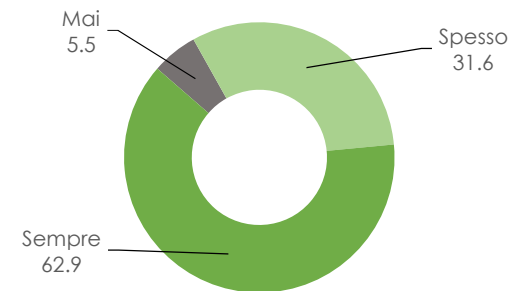


■ Base: campione genitori (444 casi) – Valori %
 ■ Base: campione figli (380 casi) – Valori %

I tuoi genitori ti incoraggiano a fare cose nuove per migliorare le tue competenze o semplicemente per imparare qualcosa di nuovo?

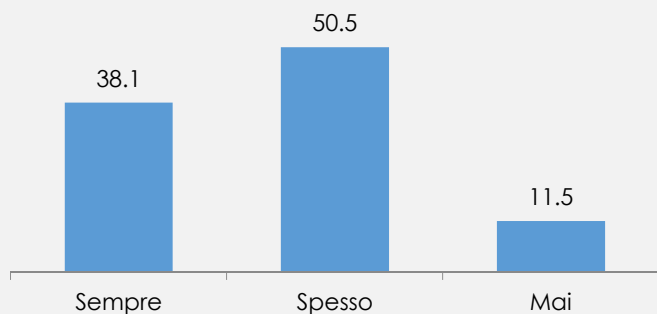


Se sei in difficoltà, o hai paura, sai di trovare conforto nei tuoi genitori?

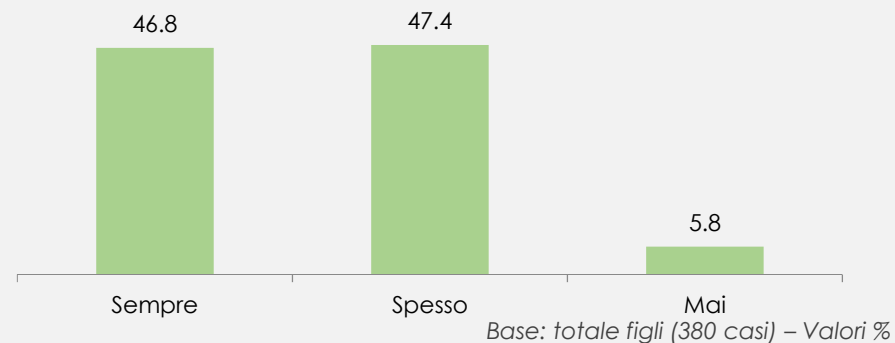


Le tematiche economiche nel confronto familiare

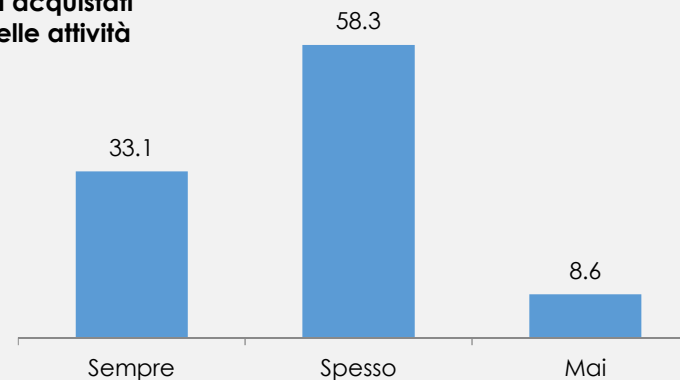
I genitori mettono al corrente i figli sulle decisioni importanti della famiglia



I tuoi genitori ti incoraggiano a fare domande e partecipare alle discussioni familiari?



I genitori condividono con i figli osservazioni sul denaro che riguardano anche le scelte quotidiane (tipo di beni acquistati al supermercato, costo dell'assicurazione, costo delle attività del tempo libero ecc.)



■ Base: campione genitori (444 casi) – Valori %
■ Base: campione figli (380 casi) – Valori %

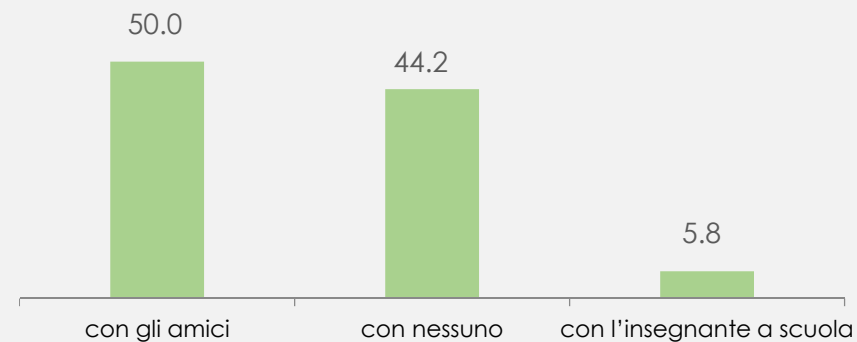
Genitori e figli
Museo del Risparmio – CSA Research

I protagonisti del confronto sull'argomento «denaro»

Tra le persone della tua famiglia con chi parli più spesso di questioni legate al denaro?



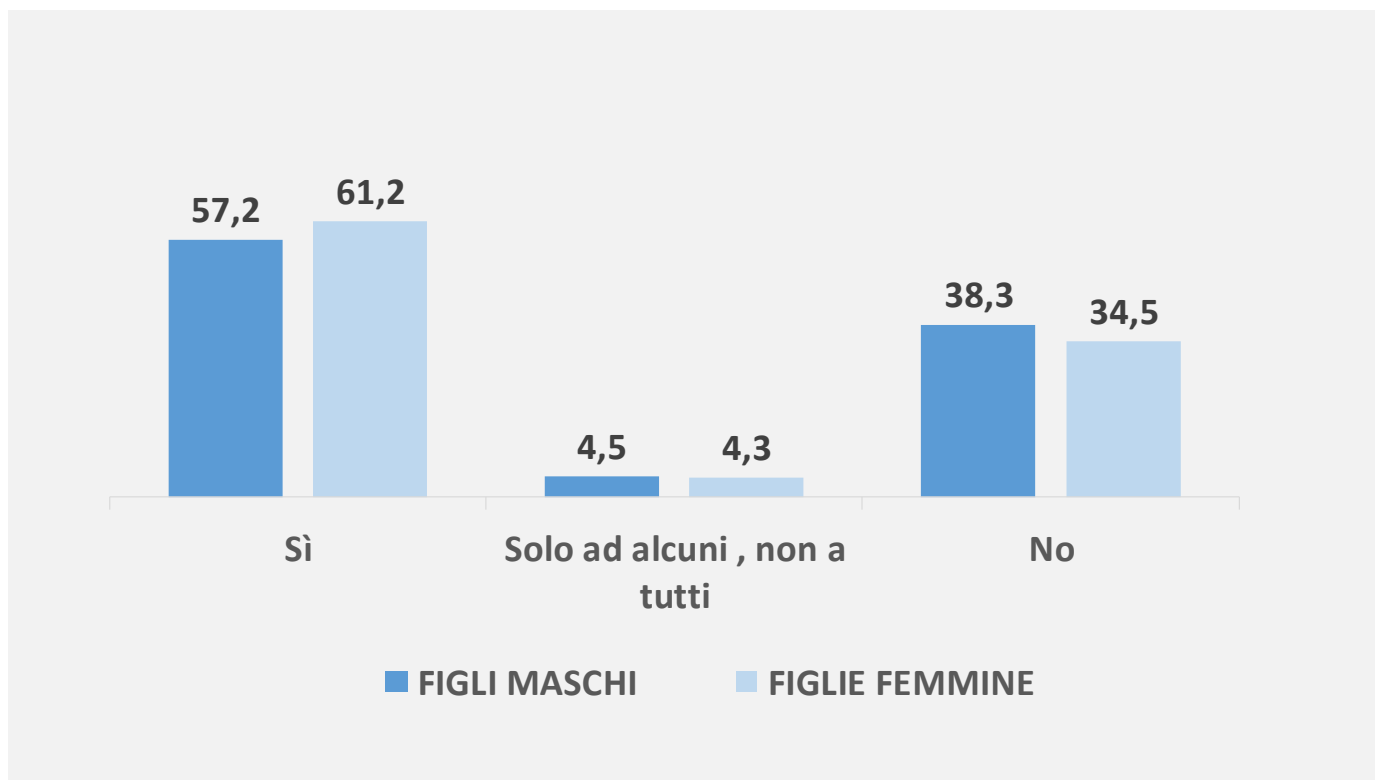
Tra le persone esterne alla tua famiglia con chi parli più spesso di questioni legate al denaro?



■ Base: campione figli (380 casi) – Valori %

Forme di autonomia...i genitori per i figli

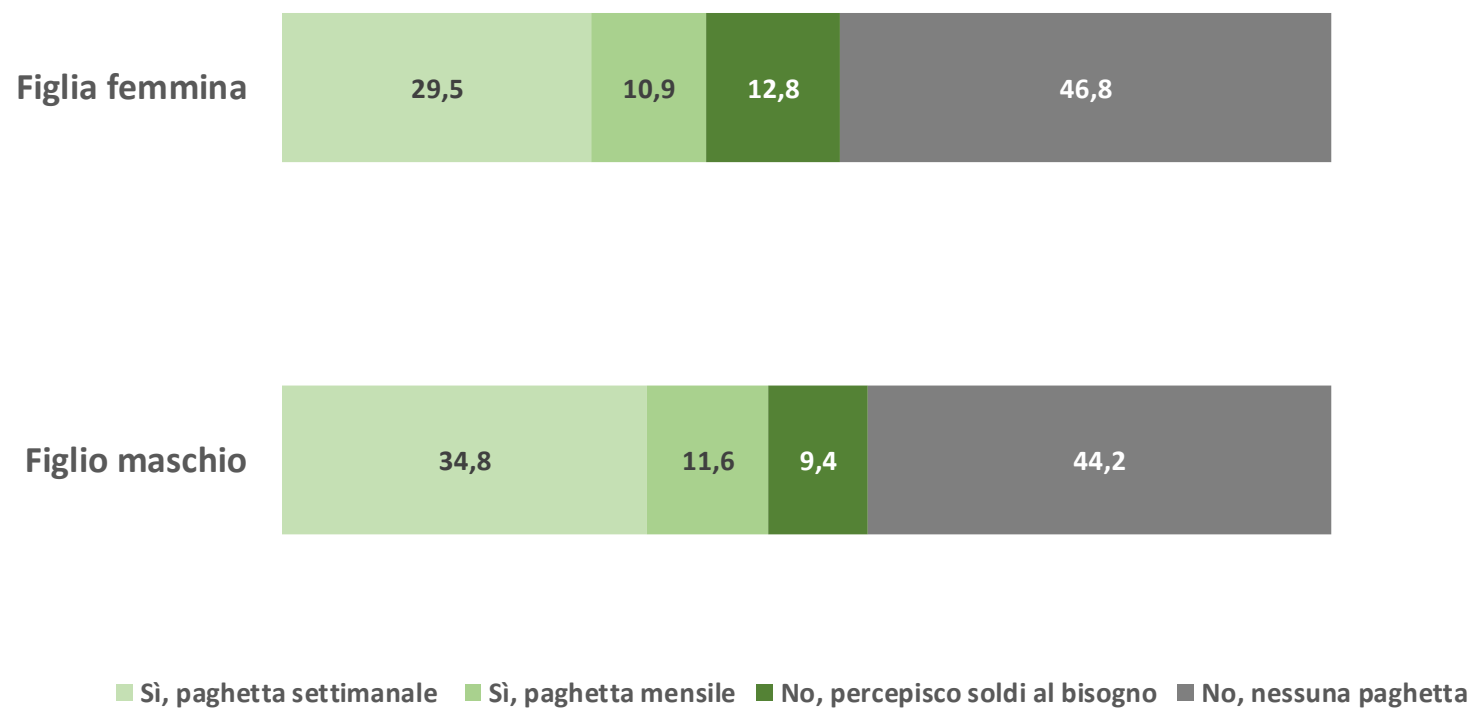
Attribuiscono una somma periodica ai figli da gestire in autonomia



Base: campione genitori (444 casi) – Valori %

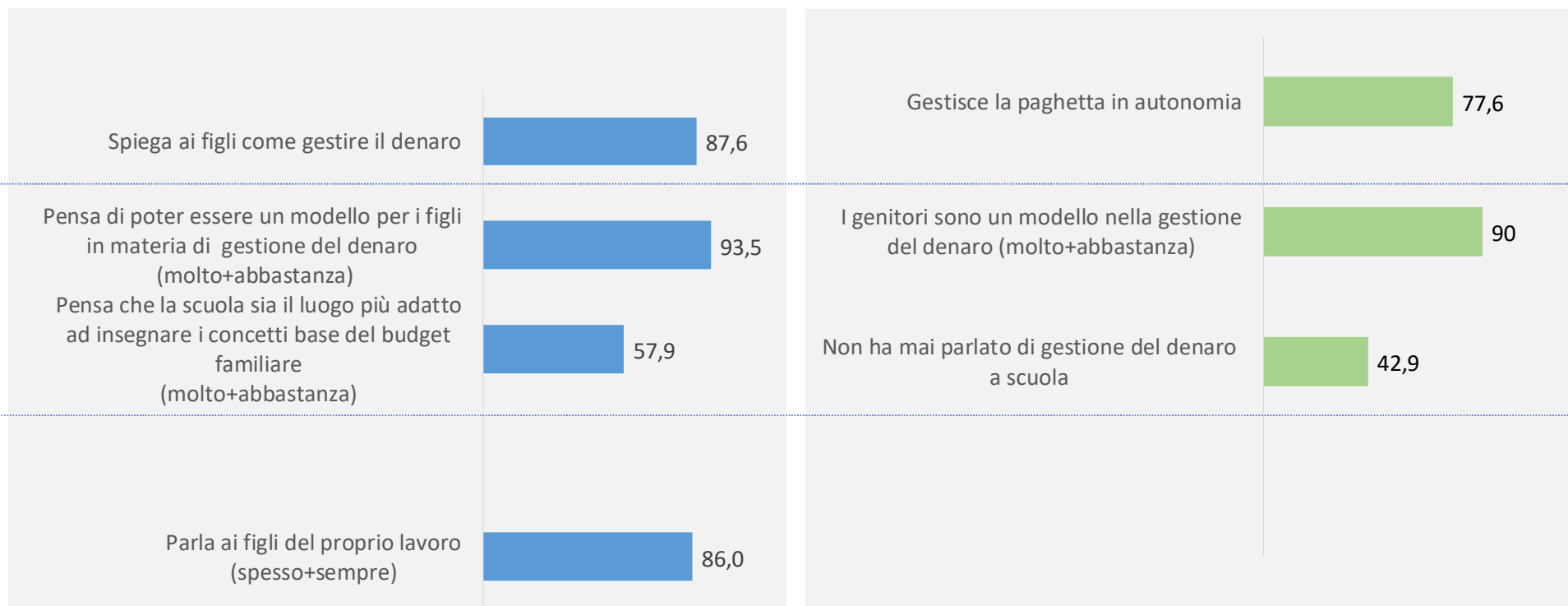
Forme di autonomia...la paghetta

Hai la paghetta?



Base: campione figli (380 casi) – Valori %

Modelli di riferimento nella gestione del denaro



■ Base: campione genitori (444 casi) – Valori %

■ Base: campione figli (380 casi) – Valori %

La consapevolezza economico-finanziaria

❖ Gestione del budget

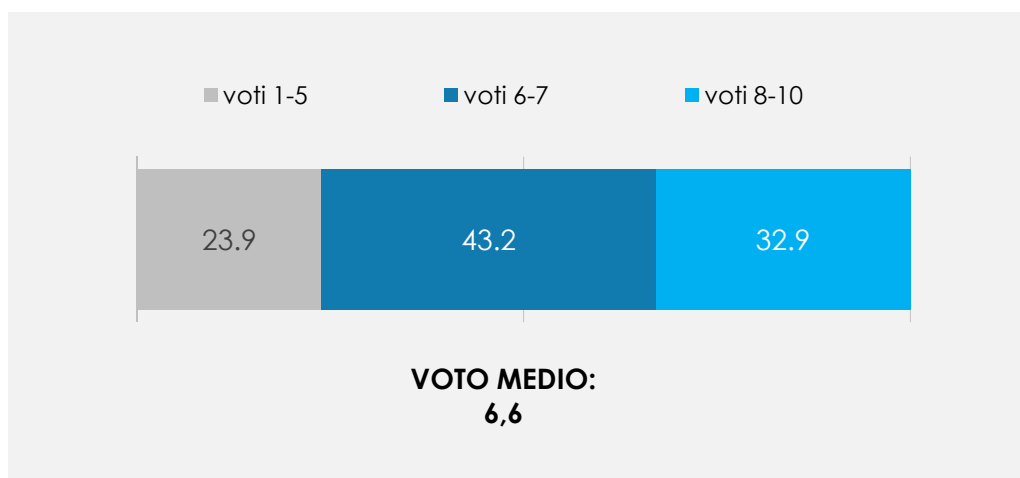
- Genitori e figli si definiscono scarsamente informati sui temi economico-finanziari (genitori: voto medio 6,6; figli: voto medio 5,9) tuttavia nei comportamenti mostrano una buona capacità ed un sostanziale equilibrio nella gestione del proprio budget. *Controllo delle spese, attenta ripartizione tra consumi e risparmio, attitudine alla pianificazione* risultano, infatti, capisaldi dell'economia familiare, ben radicati e parimente trasferiti ai propri figli che, in effetti, mostrano comportamenti paralleli.
- Tendenzialmente le donne possiedono una maggiore attitudine degli uomini nel controllare le spese familiari, nel ragionare in un'ottica di risparmio e soprattutto nel pianificare l'utilizzo delle disponibilità economiche.
- Tra i figli la consapevolezza aumenta in presenza di alcune costanti: redditi alti del nucleo familiare, genitori giovani (sotto i 44 anni) e nei nuclei dove c'è maggiore condivisione dei temi legati al denaro.
- Nonostante ciò, in entrambi i gruppi, sembrerebbe prevalere leggermente di più, la logica *dell'uovo oggi piuttosto che la gallina domani*, evidenza di una marcata avversione al rischio. Più marcatamente tra le madri, meno istruite e del sud e, coerentemente, tra i figli provenienti da famiglie a basso reddito (fino a 1500 euro), con genitori meno istruiti e in assenza di condivisione familiare delle decisioni economiche. Viceversa *la gallina domani* è prerogativa dei padri, più adulti (oltre 55 anni), residenti al nord e laureati, che sono meno avversi al rischio.

❖ Investimenti

- L'attitudine a investire il proprio denaro riguarda poco meno della metà del campione. Gli investitori, tipicamente maschi, residenti al nord e più istruiti, optano su soluzioni tradizionali di incremento del proprio reddito: azioni, fondi comuni, polizze assicurative.
- Poco diffuse le altre forme di investimento *meno convenzionali* come l'acquisto di criptovalute o l'utilizzo di piattaforme online di trading (23% dei genitori) ma comunque appannaggio dei padri più giovani (meno di 44 anni). Il fenomeno è ancora più contenuto tra i figli ma con una più alta presenza dei maschi da 18 anni in su.
- Il ricorso dei ragazzi al gioco online come forma di incremento delle proprie disponibilità (7%), è più frequente tra i figli di genitori giovani e nei nuclei ad alto reddito.

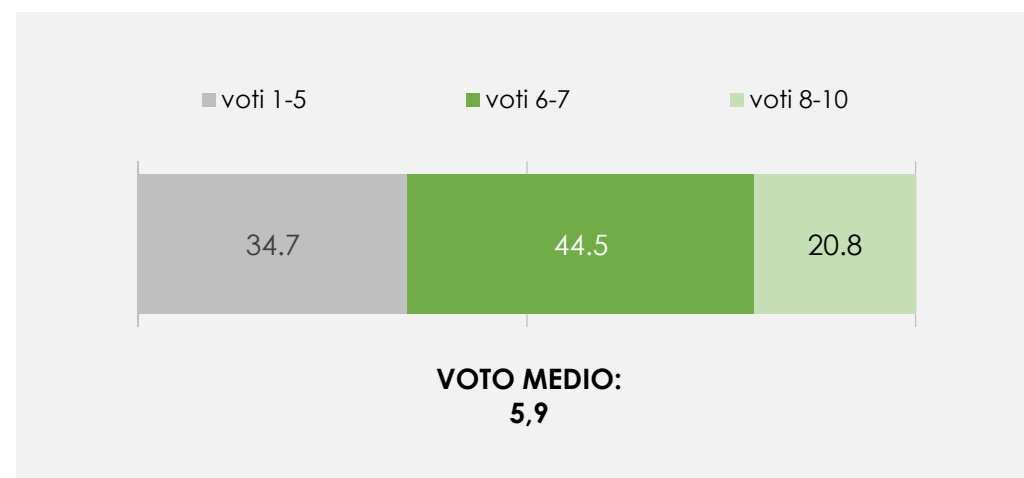
Autovalutazione sui temi economico-finanziari

Da 1 a 10 quanto si ritiene informato sui temi economico-finanziari?



■ Base: campione genitori (444 casi) – Valori %

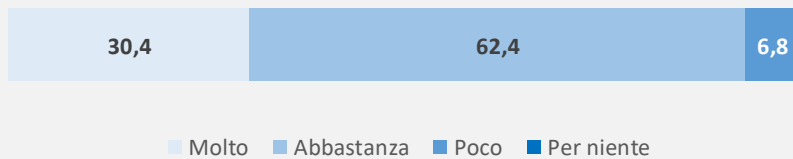
Da 1 a 10 quanto pensi di essere informato sui temi collegati alla gestione del denaro?



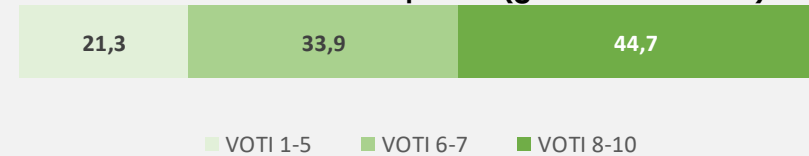
■ Base: campione figli (380 casi) – Valori %

Gestione del budget, risparmio e pianificazione

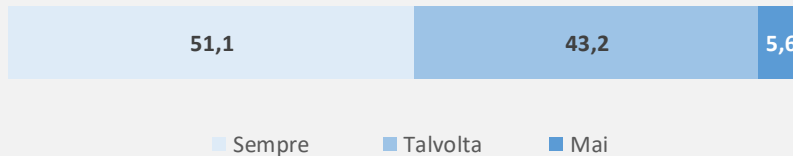
Controllo delle spese familiari



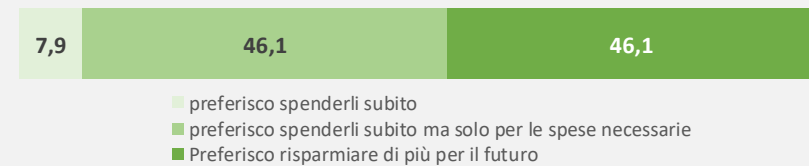
"Tengo sotto controllo le mie spese e se una cosa non è necessaria evito di comprarla" (grado di accordo)



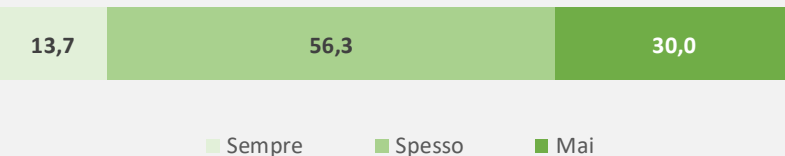
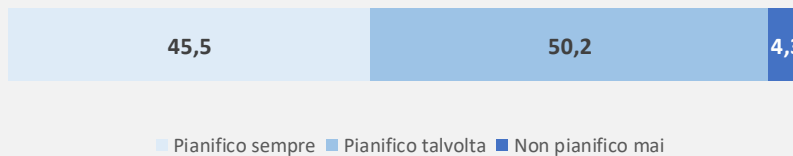
Pensa a come dividere il reddito tra consumo e risparmio



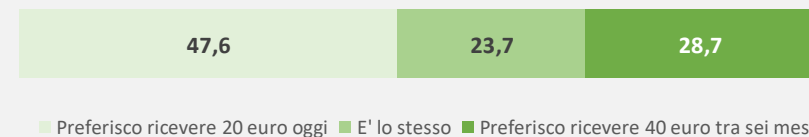
Se ho dei soldi a disposizione...



Abitudine a pianificare



L'uovo oggi o la gallina domani...

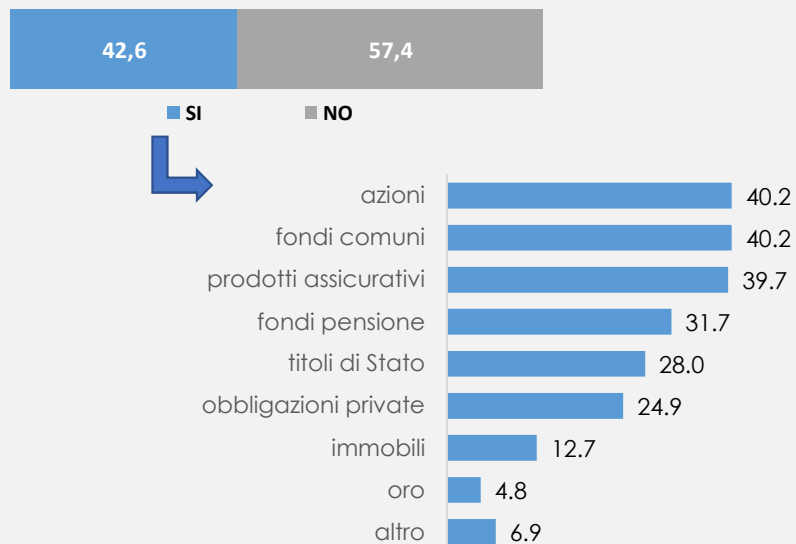


■ Base: campione genitori (444 casi) – Valori %

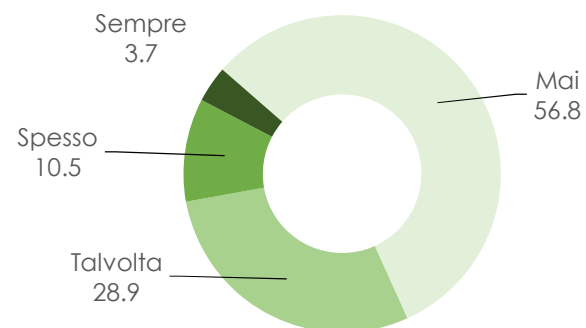
■ Base: campione figli (380 casi) – Valori %

Investimenti

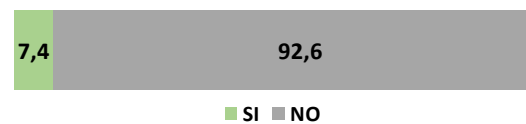
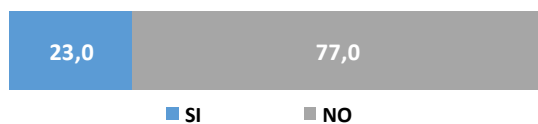
Investimenti attuali



Hai mai usato soldi tuoi o dei tuoi genitori per partecipare a giochi online (es. Fortnite)?



Acquisto di criptovalute o utilizza piattaforme online di trading



■ Base: campione genitori (444 casi) – Valori %

■ Base: campione figli (380 casi) – Valori %

Il denaro: fonte di soddisfazione e preoccupazione

❖ Le preoccupazioni legate al denaro

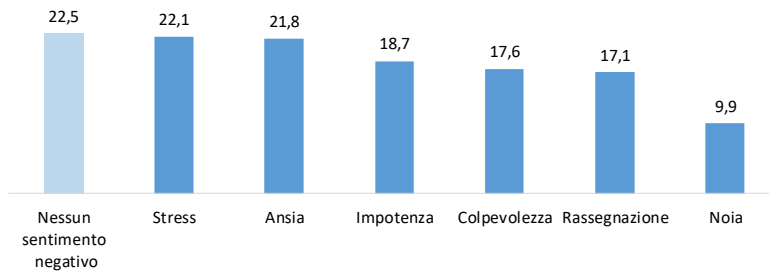
- Stress e ansia sono gli stati d'animo che più degli altri rappresentano quello che oltre i due terzi del campione prova pensando alle proprie finanze. Ad esprimersi più incisivamente sul fronte dei sentimenti negativi, è la componente dei giovani genitori (sotto i 44 anni), residenti al sud e meno istruiti.
- Diversamente dai loro padri, i figli mostrano maggiore serenità (53% non prova ansia), tuttavia gli stati d'animo negativi, quando presenti, risultano indistintamente correlati ai poli opposti della situazione patrimoniale della famiglia: redditi elevati vs condizioni economicamente più sfavorevoli.
- Tuttavia, questo non pregiudica il pensiero positivo sul proprio futuro, dal quale, infatti, ci si aspetta che «accadano più cose buone che cattive». A tale riguardo è interessante osservare la correlazione tra maggiore ottimismo dei figli e contesto familiare i cui tratti caratteristici sono il reddito elevato, l'attitudine a condividere temi e scelte legate al denaro e la giovane età dei genitori.

❖ Il valore del denaro

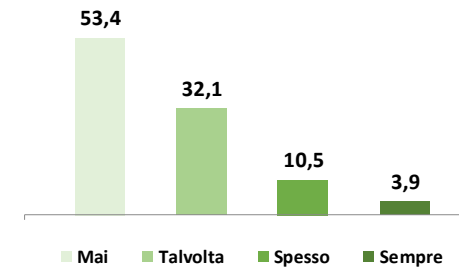
- L'influenza dei genitori si coglie anche sulla rappresentazione della ricchezza espressa dall'elevato grado di accordo con l'affermazione *il denaro non è mai troppo* (Genitori 7,9; figli: 7,6). Rappresentazione che trova terreno ancor più fertile in concomitanza di contesti familiari ad alto reddito, con elevata consapevolezza economico-finanziaria e condivisione delle tematiche legate al denaro.
- Su questo aspetto le risposte dei figli sono fortemente coerenti con quelle dei genitori, confermando e rafforzando una continuità della cultura familiare.

Il denaro: fonte di soddisfazione e preoccupazione

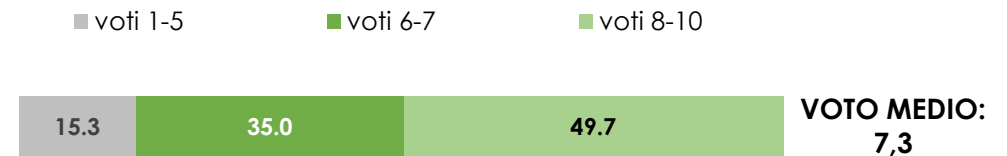
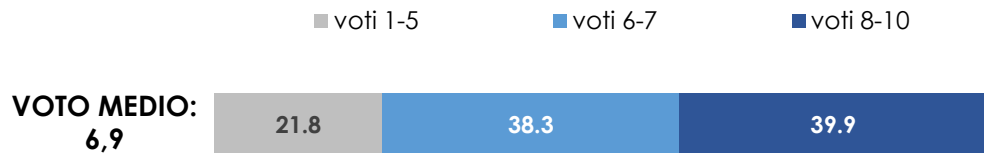
Pensare alle mie finanze mi fa provare sentimenti di...



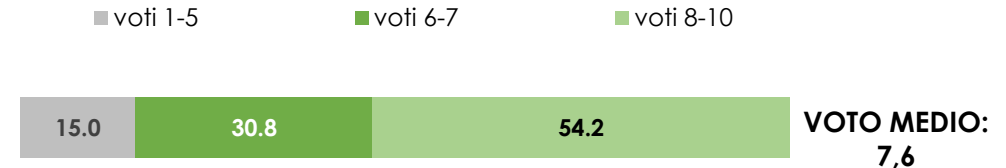
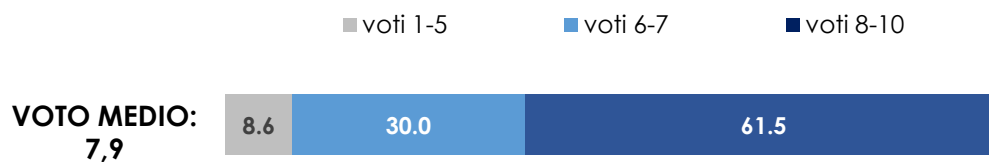
Parlare di denaro ti mette ansia?



"Tutto sommato mi aspetto che mi succedano più cose buone che cattive"? (% grado di accordo)



"Il denaro non è mai troppo" (% grado di accordo)



■ Base: campione genitori (444 casi) – Valori %

■ Base: campione figli (380 casi) – Valori %

Il valore del lavoro

❖ Il valore del lavoro

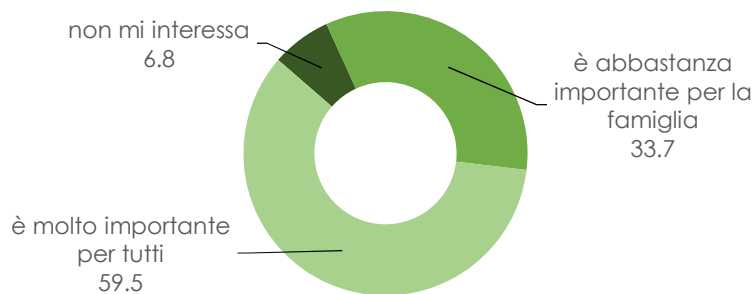
- L'ampia maggioranza dei figli attribuisce grande valore al lavoro dei genitori che considerano importante per la famiglia (34%) e in generale per tutti (60%). Il riconoscimento si intensifica ulteriormente con il crescere dell'età dei genitori, nelle famiglie ad alto reddito e nei nuclei dove c'è consuetudine a condividere le decisioni legate al denaro.
- In una linea di continuità, i giovani (di più le ragazze residenti al sud) vedono l'impegno negli studi come funzionale alla soddisfazione per un lavoro appagante nella futura vita di adulti.

❖ La misura del successo

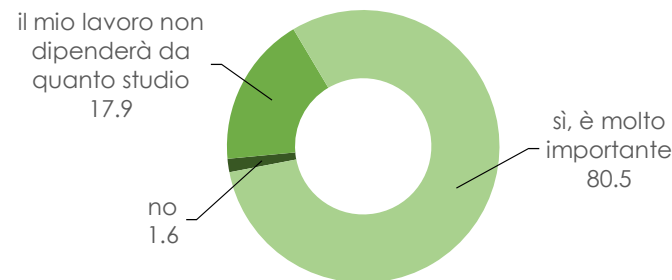
- La percezione del lavoro, che i genitori hanno trasmesso ai propri figli, appare piuttosto scollegata dalla valenza economica della professione svolta. Entrambi i target infatti assegnano solo un modesto grado di accordo all'assunto «*stipendio come misura del successo*» (voto medio: genitori 5,3; figli 5,9) frapponendo, così, maggiore centralità alla crescita individuale.
- La rappresentazione del lavoro come realizzazione personale prima ancora che economica è più ricorrente nelle famiglie del Centro e del Nord Est e tra le madri con istruzione elevata. Viceversa lo stipendio come indicatore del successo ricorre più spesso nelle famiglie del meridione con genitori al di sotto dei 44 anni e con un basso livello di istruzione.

Il valore del lavoro

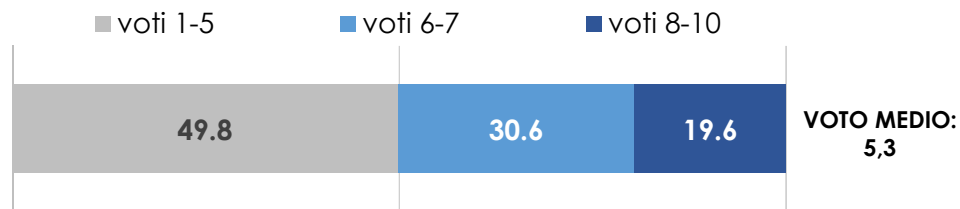
Valore attribuito al lavoro dei genitori



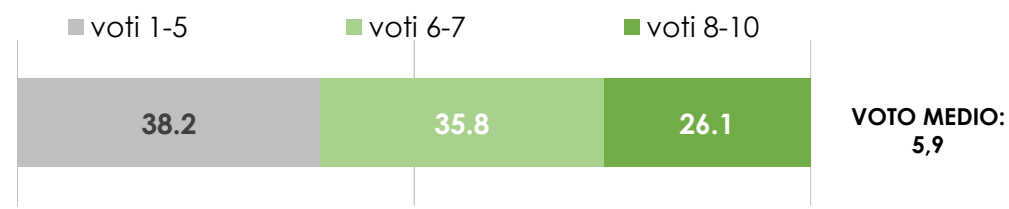
Ritieni che sia importante studiare per avere le competenze che ti consentiranno di trovare un lavoro che ti piace nel futuro?



“Il denaro è la misura più importante per valutare il successo di una persona” (% grado di accordo)



“Il successo di una persona si capisce dal suo stipendio” (% grado di accordo)



■ Base: campione genitori (444 casi) – Valori %
 ■ Base: campione figli (380 casi) – Valori %

Genitori e figli
 Museo del Risparmio – CSA Research